



Vaccinazione antinfluenzale

Le FAQ sull'influenza

Che cosa è l'influenza?

L'influenza è una malattia provocata da virus (virus influenzali) che infettano le vie aeree (naso, gola, polmoni). Il più delle volte è caratterizzata da manifestazioni cliniche lievi, talvolta però può causare complicazioni ed un peggioramento di patologie croniche preesistenti.

Come si trasmette?

La trasmissione avviene da persona a persona attraverso:

- le goccioline di saliva emesse dalle persone malate con la tosse, lo starnuto o anche semplicemente parlando;
- il contatto con materiale infetto (ad esempio fazzolettini usati).

Quali sono i sintomi?

I sintomi più comuni sono: febbre improvvisa sopra i 38 gradi, mal di testa, brividi, stanchezza, malessere generalizzato, dolori muscolari, dolori articolari, tosse secca, mal di gola e naso chiuso. Solitamente la malattia dura circa una settimana e si risolve con la guarigione.

In alcuni casi però possono verificarsi gravi complicazioni soprattutto nei soggetti fragili come bambini con meno di due anni d'età, anziani, cardiopatici, diabetici, asmatici, soggetti affetti da BPCO (broncopneumopatia cronica ostruttiva), immunodepressi, donne al 2°-3° trimestre di gravidanza.

Come ci si può proteggere dall'influenza?

Con la vaccinazione antinfluenzale che rappresenta il mezzo più efficace e sicuro per prevenire la malattia e le sue complicanze. I vaccini antinfluenzali, la cui composizione può variare di anno in anno a seconda delle caratteristiche dei ceppi di virus influenzali circolanti, hanno un'efficacia in soggetti sani adulti variabile dal 70 al 90%.

Maggiori dettagli possono essere letti nella nostra [privacy policy](#).

Non mostrare più questo messaggio

Cosa si può fare per proteggere se stessi e gli altri?

Strutture coinvolte

- Unità funzionale Igiene Pubblica e della nutrizione

Documenti collegati

- Locandina Contro l'influenza scegli la prevenzione!

Segui questi semplici consigli

Perché vaccinarsi?

La vaccinazione antinfluenzale rappresenta il mezzo più efficace e sicuro per prevenire la malattia e le sue complicanze.

Chi deve vaccinarsi?

La vaccinazione antinfluenzale è utile per tutti coloro che desiderino evitare l'infezione e soprattutto le sue complicanze.

Il Ministero della Salute raccomanda in particolare la vaccinazione alle seguenti categorie:

- persone di età pari o superiore a 65 anni
- bambini di età superiore ai 6 mesi e adulti affetti da patologie croniche
- bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico e a rischio di Sindrome di Reye
- donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano nel secondo o nel terzo trimestre di gravidanza
- persone di qualunque età ricoverate presso strutture per lungodegenti
- medici e personale sanitario di assistenza
- familiari di persone ad alto rischio
- addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo (es. insegnanti, forze dell'ordine etc.)

- allevatori, addetti all'attività di allevamento, addetti al trasporto di animali vivi, macellatori e vaccinatori, veterinari pubblici e libero-professionisti.

Per tutte queste categorie **la vaccinazione è gratuita**. L'Azienda USL 2 offre gratuitamente la vaccinazione anche ai soggetti sani **con più di 60 anni**.

Quando conviene vaccinarsi?

A partire dalla metà di ottobre fino a fine dicembre. Occorre sottolineare che la protezione indotta dal vaccino comincia due settimane dopo l'inoculazione e perdura per un periodo di sei-otto mesi, poi tende a declinare. Per tale motivo, e perché possono cambiare i ceppi in circolazione, è necessario sottoporsi a vaccinazione antinfluenzale all'inizio di ogni nuova stagione influenzale.

Dove posso effettuare la vaccinazione?

Per chi è sconsigliata la vaccinazione?

Il vaccino antinfluenzale NON deve essere somministrato a:

bambini al di sotto dei sei mesi di età

Soggetti che abbiano manifestato una reazione allergica grave (anafilassi) dopo la somministrazione di una precedente dose o una reazione allergica grave (anafilassi) a un componente del vaccino

Una malattia acuta di media o grave entità, con o senza febbre, costituisce una controindicazione temporanea alla vaccinazione, che va rimandata a guarigione avvenuta

Un'anamnesi positiva per sindrome di Guillain-Barré insorta entro 6 settimane dalla somministrazione di una precedente dose di vaccino antinfluenzale costituisce controindicazione alla vaccinazione.

False controindicazioni

Allergia alle proteine dell'uovo, con manifestazioni non anafilattiche

Malattie acute di lieve entità

Allattamento

Infezione da HIV e altre immunodeficienze congenite o acquisite. La condizione di immunodepressione non costituisce una controindicazione alla somministrazione della vaccinazione antinfluenzale.

In gravidanza il vaccino antinfluenzale è sicuro?

La Circolare del Ministero della Salute, emanata annualmente e dedicata alla prevenzione ed al controllo dell'influenza raccomanda la vaccinazione antinfluenzale alle donne che si trovano nel secondo e terzo trimestre di gravidanza.

I vaccini antinfluenzali sono a base di virus uccisi o di subunità e non comportano quindi, in nessuna fase della gravidanza, i rischi connessi all'impiego di vaccini a base di virus viventi attenuati.

Tuttavia nel primo trimestre di gravidanza, in assenza di condizioni mediche predisponenti che rendano imperativa la vaccinazione antinfluenzale, questa deve essere subordinata ad una attenta valutazione del rapporto rischio beneficio da parte del medico curante.

Ultimo aggiornamento 17/11/2014

Azienda USL 2 Lucca, Via Per S. Alessio, Monte San Quirico, telefono 0583-9701 - Codice Fiscale 00559320460
aziendausl2lucca@postacert.toscana.it

Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

